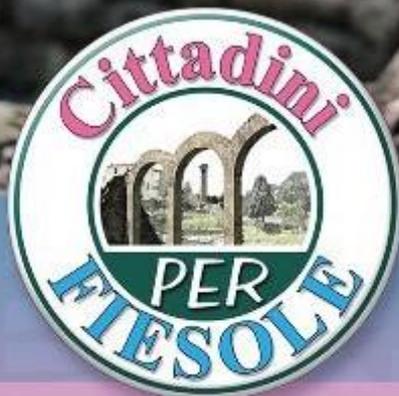
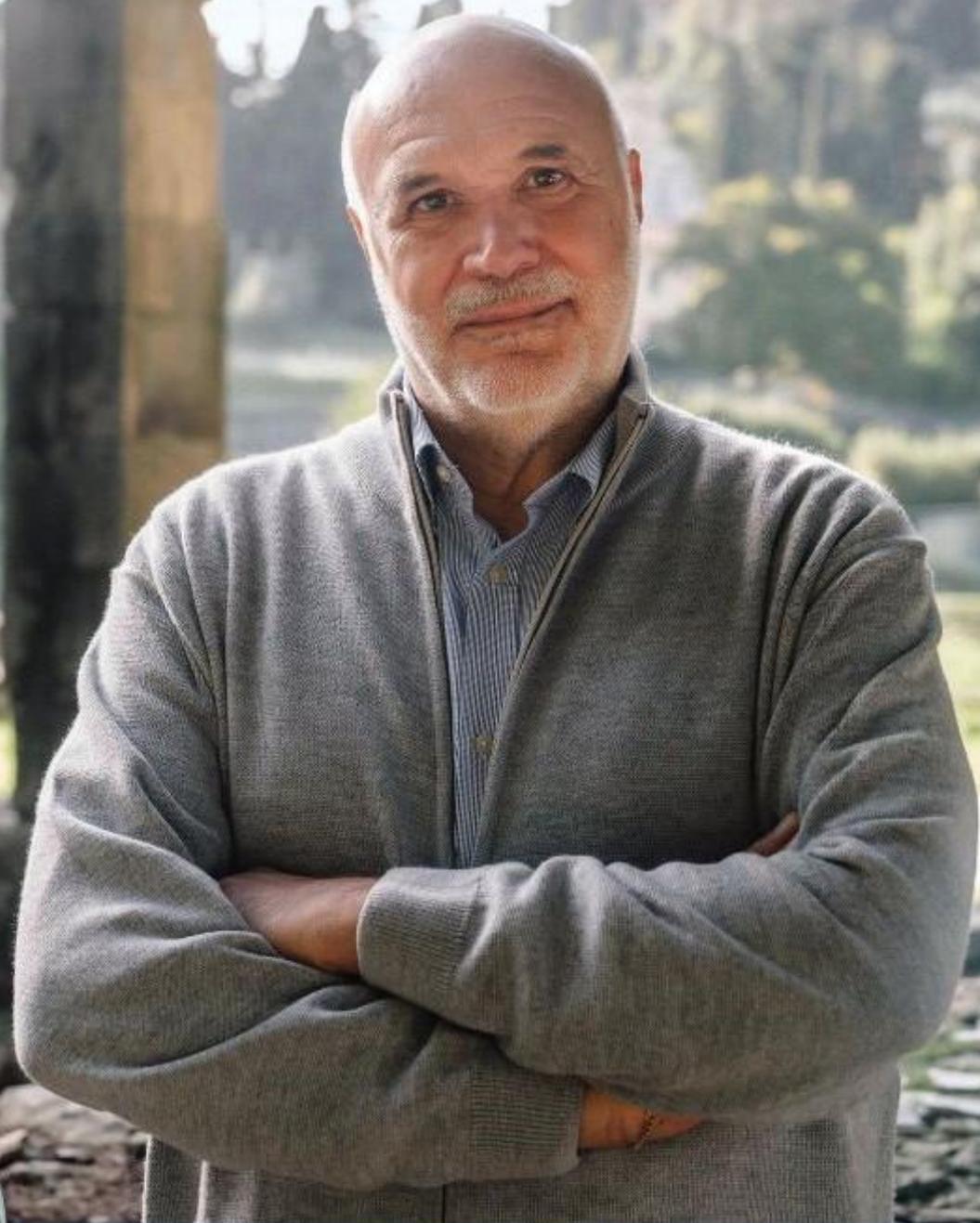


# RENZO LUCHI

*SINDACO PER FIESOLE*



## FIESOLE CHE VIVE

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2024-2029  
DELLA LISTA CIVICA "CITTADINI PER FIESOLE"**

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| <b>I candidati al Consiglio Comunale</b> .....                     | 4  |
| <b>Il Civismo</b> .....  | 5  |
| <b>Cittadini per Fiesole: una nuova politica è possibile</b> ..... | 6  |
| <b>Nel segno della continuità</b> .....                            | 6  |
| <b>Il momento del rilancio</b> .....                               | 7  |
| <b>La partecipazione</b> .....                                     | 7  |
| <b>Per una economia civile</b> .....                               | 8  |
| <b>Il turista, un cittadino temporaneo</b> .....                   | 9  |
| <b>Vivere a Fiesole</b> .....                                      | 11 |
| <b>Le competenze del Comune</b> .....                              | 11 |
| <b>È il tempo della cura</b> .....                                 | 12 |
| Le scuole .....  | 12 |
| Riqualficazione energetica .....                                   | 13 |
| La rete idrica.....  | 13 |
| Cura del verde pubblico .....                                      | 13 |
| <b>Mobilità e trasporti</b> .....                                  | 14 |
| <b>Sicurezza</b> .....   | 15 |
| Controllo di vicinato .....  | 16 |
| Nuovi spazi di relazione .....                                     | 16 |
| Sicurezza stradale .....   | 16 |
| <b>Salute e benessere</b> .....                                    | 18 |
| <b>Stato di salute della popolazione fiesolana</b> .....           | 18 |
| <b>Fiesole Comune “One Health”</b> .....                           | 18 |
| <b>Le nostre “persone speciali”</b> .....                          | 19 |
| <b>Fiesole e i “nuovi cittadini”</b> .....                         | 20 |
| <b>Un Comune a misura di anziani</b> .....                         | 21 |
| <b>Lo sport</b> .....  | 21 |
| <b>Ambiente e territorio</b> .....                                 | 23 |
| <b>Il nostro paesaggio</b> .....                                   | 23 |
| <b>Urbanistica</b> .....   | 24 |
| <b>Agricoltura</b> .....   | 25 |
| <b>Camminare il territorio</b> .....                               | 26 |
| <b>Protezione civile</b> .....                                     | 27 |
| <b>Fiesole circolare</b> .....                                     | 28 |
| <b>Risparmio energetico</b> .....                                  | 29 |

|  |    |
|--|----|
| <b>La Cultura di tutti</b> .....                                 | 30 |
| <b>Il valore della nostra Identità storica e culturale</b> ..... | 30 |
| <b>A Fiesole una “Scuola per la Pace”</b> .....                  | 32 |
| <b>Progettare cultura per tutto il territorio</b> .....          | 33 |
| <b>La Scuola e i cittadini del futuro</b> .....                  | 33 |
| <b>Coinvolgimento dei più giovani</b> .....                      | 34 |
| <b>Educazione permanente</b> .....                               | 35 |
| <b>Polo culturale fiesolano</b> .....                            | 35 |
| <b>Spazi per la cultura</b> .....                                | 36 |

## I candidati al Consiglio Comunale per la lista Cittadini per Fiesole



*Da sinistra verso destra: Lorenzo Ferroni; Francesco Talone; Giulia La Barbera; Federica Luti, Sebastiano Focardi; Fabiola Falli; Marco Romoli; Simona Balzani; Renzo Luchi; Matteo Rimi; Laura Novi; Giovanni Bigazzi; Giulia Butera; Massimo Novelli; Marco Ciardi Duprè; David Tanganelli; Elettra Pinzani.*

## Il Civismo

**Il Civismo è una concezione della Politica, della Società e della Democrazia, del ruolo del Cittadino e del Buon Governo del Territorio.**

La **Cultura Civica** ha elaborato nel corso del tempo **tre valori fondamentali** che la caratterizzano:

- 1) **Il Civismo è cultura della Democrazia Compiuta: la Cittadinanza Attiva, la partecipazione al governo della Città e del Territorio** sono gli strumenti per integrare la Democrazia rappresentativa e promuovere una Democrazia pienamente realizzata.
- 2) Il Civismo è cultura che attribuisce **valore primario alla Comunità locale e al suo Territorio, nel cui ambito è possibile la piena formazione dell'identità personale e collettiva.**
- 3) Il Civismo è cultura della **Politica in quanto strumento fondamentale per realizzare il Bene Comune.**

La Politica ha un preminente valore etico e implica una precisa scelta etica per ogni cittadino in quanto:

- a) è espressione del "Principio di Responsabilità Personale" verso la propria Comunità;
- b) si fonda su un Patto di Collaborazione che ogni Cittadino sottoscrive come membro della Comunità.

Sono questi i due pilastri sui quali si fonda la Politica e la possibilità stessa di costruire una Comunità. In questo senso l'impegno politico personale è l'attività più nobile che un Cittadino possa compiere. Il Cittadino che si dedica alla Politica intesa come "Servizio Civico" per il Buon Governo della Città e del suo Territorio non è incentivato dal desiderio di ottenere privilegi di casta o vantaggi economici privati.

A differenza dei Partiti, la Politica del Civismo non tutela l'interesse di una parte della società ma esclusivamente il bene generale della Comunità. L'essenza della Politica coincide con la realizzazione del Bene Comune, ossia della Giustizia e dell'equità sociale tra le diverse componenti della Comunità.

Il Civismo, nella sua essenza, è Cultura di Pace, cultura che ripudia la guerra e ogni forma di violenza come mezzi per risolvere i conflitti. Per questo il Civismo sente la responsabilità primaria di contribuire con forza alla creazione di una Cultura della Pace. Pace tra esseri umani, pace tra l'uomo e il suo ambiente naturale come condizione imprescindibile per un progetto di vita sostenibile.

Per il Civismo la via che porta alla pace deve essere lastricata con la Giustizia e con un'Etica Ambientale rispettosa dei diritti della Terra. Non può esistere rispetto dei diritti umani se non percepiamo, nello stesso tempo, la necessità di rispettare, tutelare e sviluppare l'intera trama biologica alla quale la nostra specie appartiene e della quale si alimenta per sopravvivere.

Il Civismo è nato come prima forma di democrazia alle origini della civiltà occidentale. Ha attraversato in forme diverse tutte le epoche storiche e ha ritrovato nel mondo contemporaneo nuova vitalità e capacità di rispondere sia ai problemi delle singole società che alle grandi sfide globali.

Sono questi, in sintesi, i principi fondamentali e i valori di riferimento del Civismo, dai quali prendono avvio e orientamento tutte le scelte politiche e amministrative proposte in questo Programma.

# Cittadini per Fiesole: una nuova politica è possibile

## Nel segno della continuità

**L'Associazione "Cittadini per Fiesole" è nata come alternativa al Sistema di Potere dei Partiti**, per impedire che il nostro territorio venisse lottizzato secondo logiche clientelari e di consenso elettorale. È nata da un gruppo di Cittadini che amano il proprio territorio, che non si vogliono rassegnare al degrado sociale e che hanno deciso di mettere a disposizione della Comunità fiesolana le loro competenze e il loro tempo.

Ci siamo allontanati dai partiti tradizionali perché non sopportavamo le prevaricazioni delle decisioni subite dall'alto, i pregiudizi, le divisioni, le sterili polemiche, le rivalità e le sopraffazioni, e soprattutto la distanza ormai incolmabile dai problemi reali della gente comune, come noi stessi siamo. E abbiamo costruito a Fiesole **una nuova Politica**, che porta nel sangue i valori dell'affetto e della cura, del dialogo, dell'ascolto e della partecipazione, dell'identità e dell'ospitalità, della quotidianità e della perseveranza, trasferendoli in ogni sfera dell'attività umana, anche in quella che oggi sembrerebbe la più impermeabile: la sfera pubblica.

Siamo tutti cittadini comuni, nessuno di noi fa politica per professione. Dieci anni fa, quando per la prima volta abbiamo vinto le elezioni, abbiamo scommesso solo su noi stessi: e con tanta passione, ma soprattutto con pazienza, studio, impegno e ostinazione abbiamo dato concretezza alla nostra visione.

**Abbiamo salvato il Comune di Fiesole dal commissariamento.** In Toscana siamo il primo caso di Comune che è riuscito a riequilibrare i suoi conti (da 30 milioni di debito a 10 milioni) prima del previsto, cosa finora neanche prevista nelle norme statali, perché ritenuta irrealizzabile. Lo hanno fatto persone comuni, una lista civica, che con volontà, caparbietà e impegno hanno dimostrato che è ancora possibile una politica sana.

**Abbiamo mantenuto tutti i servizi, anche quelli che un eventuale commissariamento avrebbe eliminato, perché considerati non essenziali, come gli asili nido, il trasporto e la mensa scolastica;** siamo riusciti a trasformare in cinema e teatro, un edificio non finito, che da oltre 20 anni versava in stato di abbandono; le nostre piazze e le nostre strade sono di nuovo piene nelle Estati Fiesolane; abbiamo fatto di Fiesole un esempio da seguire per l'attenzione all'ambiente e all'agricoltura. Con **le nostre capacità progettuali** siamo riusciti a procurare al Comune le risorse economiche da destinare a opere pubbliche essenziali, come le fognature nella Valle dell'Arno e la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Siamo riusciti a rinsaldare e rimettere in moto una comunità disgregata e divisa, che si è riunita intorno alla **necessità impellente di nuovi valori e di nuovi stili di vita.**

Ci siamo riusciti grazie alla **fitta rete di relazioni** con i cittadini, le associazioni, le istituzioni culturali, gli operatori economici fiesolani, ai quali non abbiamo mai fatto mancare la nostra attenzione e la nostra vicinanza e che a loro volta ci hanno supportato, anche nei mesi duri della pandemia. Ci siamo riusciti grazie alla **conoscenza capillare** di ogni metro del nostro territorio, centri abitati e campagne, ciascuno con le sue specificità, le sue risorse e le sue problematiche.

È **nel segno della continuità** con questi valori e con le tante cose fatte nel passato decennio che ci candidiamo a governare Fiesole anche per i prossimi cinque anni: niente deve andare perduto, sono tanti i progetti da portare avanti, ma soprattutto non possiamo e non vogliamo rinunciare ad **alimentare e far crescere** quel forte senso di appartenenza alla comunità che si è creato, che ci ha guidato fino ad oggi e che starà alla base di qualsiasi azione futura. Abbiamo dimostrato che se una comunità si mette in moto e si identifica in un progetto, si sprigiona una forza tale da raggiungere risultati che qualsiasi investimento economico da solo mai potrebbe ottenere.

## Il momento del rilancio

**Oggi è finalmente arrivato il momento del rilancio:** l'uscita dal piano di riequilibrio sancita con lo scioglimento di ogni riserva della Corte dei Conti (Deliberazione n. 86 del 02.12.2021) ha creato le condizioni per un'autonomia finanziaria in tema di investimenti e manutenzioni, per il cofinanziamento e la partecipazione a bandi per ottenere finanziamenti regionali e statali.

L'attenzione al bilancio è una condizione indispensabile per chi, come noi, intende **gestire “la cosa pubblica” come una grande famiglia**. Gli investimenti devono essere destinati al finanziamento di opere di pubblica utilità quali scuole, strade, rete idrica, trasporti, per garantirne il buon funzionamento, la manutenzione e il miglioramento a lungo termine. Eventuali mutui devono essere coperti da un attento piano di ammortamento, realistico e sostenibile, che non faccia ricadere sulle generazioni future il peso delle scelte fatte. Come in una famiglia, per noi amministrare significa usare il denaro pubblico con senso di responsabilità, ossia per fare scelte condivise che migliorino la qualità di vita di tutti.

## La partecipazione

Potremo finalmente destinare una quota di spesa comunale a un eccezionale strumento di partecipazione qual è il **Bilancio partecipato**. Un obiettivo che abbiamo avuto fin dal 2014, ma che a causa del debito ereditato dalle precedenti Amministrazioni, non abbiamo mai potuto mettere in atto: uno strumento concreto per favorire l'ascolto e il confronto, per stabilire insieme un ordine di priorità, per trovare soluzioni vantaggiose per tutti.

**I percorsi partecipati, il Regolamento per la cittadinanza attiva, i Consigli di zona** saranno gli strumenti che la nostra Amministrazione continuerà a mettere in campo, rafforzandoli, per coinvolgere un numero sempre maggiore di cittadini nelle scelte future.

Le associazioni e le istituzioni culturali sono la principale risorsa e la ricchezza del tessuto sociale fiesolano. Esse incarnano le diverse anime e vocazioni culturali della nostra identità, sono strumenti di democrazia, d'inclusione e di aggregazione della cittadinanza, svolgono un ruolo fondamentale a sostegno della cittadinanza attiva. **Finalmente avremo la possibilità di sostenerle anche economicamente, elaborando insieme progetti, che diventino anche occasioni di sostentamento.**

In particolare con gli Enti del Terzo Settore intendiamo attivare lo strumento della co-progettazione, normato dalla Legge 241/1990 e regolato dalle Linee guida approvate con il DM 72 del 31/03/2021: ente pubblico e terzo settore, in ragione di una comunanza di intenti, collaborano per progettare e definire servizi e interventi, che presuppongono una messa in comune di risorse. Si tratta di una precisa scelta politica per ridare ampiezza, efficacia e incisività al welfare locale.

## Per una economia civile

L'economia civile è la realizzazione in scala locale di un sistema economico che non ha come scopo il profitto di pochi a scapito di molti, bensì il benessere di tutta la comunità, comprendendo in essa l'intero ecosistema attuale e quello futuro. Un sistema economico al quale ciascuno dà il suo contributo nella misura delle sue possibilità.

La realtà economica fiesolana è composta di aziende medio grandi, da agricoltori, da artigiani, albergatori, B&B, ristoratori, commercianti e da tante associazioni, prime fra tutte le due Proloco. Con tanti di loro abbiamo sperimentato, con successo, **il percorso partecipato** **Insieme con**  al quale oltre alle categorie economiche hanno partecipato anche istituzioni culturali, guide e associazioni.

Dal percorso condiviso sono nati il sito **“Qui Fiesole”** (una vetrina virtuale di promozione gratuita per tutte le attività fiesolane curata dalle Proloco e da Fiesole Futura) e il Progetto **“Un Museo diffuso per Fiesole”**, che ha ottenuto per la sua realizzazione un **finanziamento di 200.000 euro** dal Ministero dell'Interno. Quest'ultimo progetto in particolare permetterà di dare concretezza alla nostra visione di Fiesole: un'unica città diffusa, dalla Valle del Mugnone alla Valle dell'Arno, passando da Fiesole capoluogo e dai crinali.

Da un processo di partecipazione è nato nel 2018 il **Distretto Biologico di Fiesole**: Amministrazione comunale, cittadini, agricoltori e associazioni si sono riuniti con lo scopo comune di dare voce e diffondere un nuovo stile di vita e di consumo e un nuovo modo di fare agricoltura, nel rispetto della terra e delle generazioni future. Dalla collaborazione fra l'Associazione del Distretto Biologico di Fiesole e la condotta fiorentina di Slow Food nel 2023 ha preso il via il **Mercato della Terra di Fiesole**, che ogni ultima domenica del mese è un'occasione d'incontro e scambio tra i produttori e consumatori e di diffusione di buone pratiche alimentari.

**Fiesole è oggi un modello esemplare** di uno sviluppo economico basato su un'ampia rete di rapporti, che si propone di coniugare la prosperità economica con la sostenibilità ambientale, il turismo con la vivibilità della città, la tutela dei beni culturali e paesaggistici con le necessità di ammodernamento, il consumo di suolo zero con le nuove esigenze abitative, la salute individuale e la salute dell'ambiente.

Vogliamo proseguire questo percorso: alla nostra Amministrazione il compito di sostenere **nuovi laboratori di idee**, stimolando la partecipazione, coordinando e calendarizzando le attività, mettendo a disposizione spazi di incontro, suggerendo nuove possibili sinergie, finanziando la progettualità.

La sfida che abbiamo davanti è quella di riuscire a coinvolgere le tipologie di attività più fragili del nostro territorio, come i negozi di vicinato e gli esercizi artigianali, spesso condotti da un'unica persona o a conduzione familiare, che difficilmente trovano il tempo per dedicarsi ad attività di promozione.

**Il Sistema Fiesole:** l'appartenenza territoriale, il lavoro, la presenza di nuovi cittadini o "cittadini temporanei", sono tessere di un puzzle che rappresenta una **Città che vive** e che deve essere protagonista di se stessa.

## Il turista, un cittadino temporaneo

Oltre ad arricchire la vita degli abitanti locali, la cultura a Fiesole può svolgere un ruolo cruciale nell'attrarre visitatori da tutto il mondo, contribuendo così al dinamismo economico e alla promozione del turismo sostenibile.

**Cultura e turismo sono due facce della stessa medaglia**, due realtà strettamente collegate, due attività complementari che richiedono di essere programmate e svolte in un'ottica unitaria.

Il paesaggio fiesolano, la bellezza che tutto il mondo ci invidia, è un elemento culturale, il risultato di un'integrazione fra monumenti e reperti straordinari e il lavoro e la cura della terra operata dai mezzadri e dagli artigiani, dal mondo rurale, così come dagli architetti delle dimore e delle ville signorili. L'intero territorio fiesolano deve essere considerato un grande **museo diffuso**, una vasta rete territoriale di beni culturali, il cui valore non è dato tanto dal pregio intrinseco a ciascuno di essi, quanto dalle relazioni che li legano.

Il visitatore che entra in questa rete deve avere la possibilità di percorrerla nella sua interezza, seguendo itinerari e sentieri che hanno il senso di un'esperienza culturale complessiva, fatta di interesse storico e artistico, di scoperta dell'ambiente e di coinvolgimento personale nella realtà della vita locale.

**La nostra proposta va nella direzione del turismo lento e consapevole** che proponiamo perché il visitatore, invitato a spostarsi in varie località, non concentri le sue attenzioni solo sul capoluogo ma porti vivacità anche in luoghi altrimenti trascurati. Allo stesso tempo essa servirà anche da arricchimento per il Fiesolano stesso, che potrà scoprire le tante ricchezze della propria terra la cui conoscenza non è riuscito ad approfondire: **un cittadino consapevole** ed innamorato della propria terra sarà anche il miglior **ambasciatore di Fiesole nel mondo**.

Tutto il nostro territorio, a certe condizioni, può diventare un'occasione di crescita economica attraverso le sue grandi potenzialità. In questo senso l'ambiente e il paesaggio, l'agricoltura, la cultura sono risorse attraverso le quali poter accogliere un turismo lento, attento e rispettoso, completamente diverso da quello "mordi e fuggi", che invade e affligge ormai tutte le città d'arte italiane. È un modo di viaggiare alternativo, come avviene sui cammini e sulle ciclovie, apprezzando le peculiarità dei luoghi, abbracciando la cultura e nello stesso tempo rispettando le tradizioni, diventando insomma **"un cittadino temporaneo"**.

Oltre a costituire una fonte di reddito per le attività alberghiere e di ristorazione, **questo tipo di turismo può costituire un volano economico per ridare energia alle attività commerciali e artigianali esistenti e per attrarne di nuove**. Può sostenere le aziende agricole, inserite nella rete dell'accoglienza con i loro agriturismi. Per ultimo, ma non meno importante, può offrire occasioni di conoscenza e scambio fra culture.

Con questa visione ci proponiamo di portare avanti e rafforzare il percorso del “**Marchio Fiesole**” per offrire nuove occasioni di formazione e di aggiornamento a tutti i soggetti che intendono valorizzare l'identità territoriale di Fiesole tramite la loro attività.

Continueremo a **sviluppare la rete di cammini e antiche vie** che intercettano il nostro territorio, come il **Cammino di Francesco** nella Valle dell'Arno, l'**Anello del Rinascimento** e l'Itinerario delle **Ville e giardini medicei della Toscana, le vie dell'Appennino** da Firenze al Falterona.

Attiveremo collaborazioni con tutti i Comuni confinanti, con le associazioni escursionistiche, con tutte le imprese private, che abbiano interesse a sviluppare e promuovere questo tipo di turismo: lo abbiamo fatto con la **Via degli Dei**, ormai conosciutissima, che sotto la nostra Amministrazione è arrivata a contare 22.000 passaggi annui. Grazie alla Via degli Dei, Fiesole gode oggi indirettamente della promozione turistica in fiere e workshop digitali in Italia e all'estero.

Nel 2023 il nostro Comune è diventato una delle **Città dell'Olio**, che tra le altre cose promuove anche le attività collegate all'**oleoturismo**, tema recentemente oggetto di legge sia nazionale che regionale. Una nuova linea di promozione che nell'ottica di un turismo lento dovrà essere seguita e sviluppata.

# Vivere a Fiesole

## Le competenze del Comune

L'aspetto quotidiano del vivere a Fiesole riguarda tanti elementi: dai trasporti alla presenza di esercizi commerciali e artigianali, dalla sicurezza delle nostre strade e case, alla quantità e alla qualità del verde pubblico e dell'ambiente in cui viviamo, dai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni e dalle associazioni di volontariato alla presenza d'impianti sportivi, ricreativi e culturali.

La **collaborazione con altri enti** è un percorso obbligato per rendere sempre più efficienti e diffusi i servizi ai cittadini. Un esempio per tutti: viste le caratteristiche fisiche del nostro territorio abbiamo sempre considerato nostro obiettivo portare alcuni servizi comunali di base, come il servizio anagrafe, anche nelle frazioni delle due Valli; recentemente abbiamo stretto un accordo con **Poste Italiane**, nell'ambito del **Progetto Polis**, grazie al quale i cittadini della Valle dell'Arno potranno richiedere presso l'Ufficio Postale di Compiobbi i certificati anagrafici, la carta di identità e anche il passaporto.

Siamo convinti che lavorare in sinergia con altri enti e altre amministrazioni possono dare maggior voce alle nostre domande. Nel 2022 Fiesole è entrata a far parte dei **Comuni Virtuosi**, una rete di Enti locali che opera a favore di un'armoniosa e sostenibile gestione dei propri territori, diffondendo fra i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti ed economicamente vantaggiosi, legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini.

È naturale che il cittadino percepisca la maggiore o minore qualità dei vari aspetti della sua vita di tutti i giorni e che ne attribuisca immediatamente il merito o la colpa all'amministrazione pubblica più vicina, cioè all'Amministrazione Comunale. A questo riguardo è importante essere a conoscenza del fatto che molti di questi servizi sono gestiti da altri enti, spesso sovraordinati, come la Regione Toscana o la Città Metropolitana, e che l'Amministrazione Comunale su di essi riveste il **ruolo di portavoce della sua cittadinanza**. Attraverso il dialogo e la mediazione, sarà nostro compito costruire proposte e linee condivise, **sostenendole attivamente sul territorio insieme ai cittadini**.

È ad esempio il caso dei trasporti pubblici, gestiti direttamente a livello regionale e affidati a un gestore unico (Autolinee Toscane); oppure è il caso della programmazione scolastica, come offerta formativa e didattica e come organizzazione (composizione delle classi e dell'orario settimanale), che dipendono dalle singole istituzioni scolastiche, cioè dalla Dirigenza e dagli Organi scolastici in applicazione delle varie Leggi statali sulla scuola. È ancora il caso delle strade provinciali, regionali e statali, di cui sono responsabili Regione, Città Metropolitane e ANAS. Oppure ancora il caso della Sanità pubblica gestita a livello regionale tramite le Aziende sanitarie locali (ASL) e a livello territoriale tramite le Società della Salute.

In alcuni casi è data all'Amministrazione la possibilità di scegliere in autonomia l'ente che gestirà il servizio, ma nella maggioranza dei casi la legislazione nazionale e regionale prevede l'associazione con altri Comuni, che, insieme e a maggioranza, scelgono l'ente gestore. È da sottolineare che ogni forma di gestione associata fra Comuni con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti i servizi erogati al cittadino ha come contropartita la necessità di confrontarsi

con esigenze spesso completamente diverse per arrivare a soluzioni parzialmente di compromesso, che dunque difficilmente saranno quelle ottimali: si pensi al caso del servizio di gestione dei rifiuti, attualmente gestito da ATO Toscana Centro, che raccoglie più di 60 Comuni sparsi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia.

La nostra idea è che l'associazione fra Comuni non possa e non debba prescindere dalla **comunanza di caratteristiche ed esigenze** e che non possa assumere dimensioni tali da perdere il contatto con i bisogni reali dei territori di riferimento. Inoltre le associazioni di Comuni hanno spesso solo il ruolo di programmare e controllare, mentre la gestione del servizio viene generalmente poi affidata a società commerciali, più o meno partecipate dagli stessi Comuni. Si pensi alla Multiutility toscana, nata nel gennaio 2023, nella quale confluiranno le varie aziende che attualmente gestiscono in Toscana i servizi pubblici locali, da quello idrico a quello di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dalla distribuzione di gas alla fornitura elettrica. La Multiutility è una Spa (Società per azioni), con i Comuni che detengono la maggioranza delle azioni, diretta da un Consiglio di amministrazione.

La nostra Amministrazione, insieme ad altri 6 Comuni, ha detto no alla creazione della Multiutility, perché la nostra idea è che **non si debba trarre profitti dalla gestione di risorse che sono beni comuni, come l'acqua e l'energia**.

## È il tempo della cura

Nonostante le difficoltà finanziarie che abbiamo dovuto affrontare, siamo orgogliosi di affermare che l'amministrazione di Cittadini per Fiesole non ha (s)venduto nessun bene pubblico, come invece purtroppo hanno fatto le amministrazioni che ci hanno preceduto. Nella totale carenza di risorse economiche ci siamo rimboccati le maniche e solo con le nostre capacità progettuali **siamo riusciti a procurare a Fiesole ben 10.000.000 di euro**, che sono serviti a opere pubbliche essenziali come ad esempio le **fognature nella Valle dell'Arno**, la **messa in sicurezza degli edifici scolastici** e il rifacimento **di alcune strade**.

È giunto finalmente il momento della cura dei beni comuni: intendiamo realizzare un **piano di programmazione pluriennale delle manutenzioni** del patrimonio comunale, primi fra tutti gli edifici scolastici e a seguire le strade comunali, l'acquedotto e il verde pubblico.

Siamo consapevoli che sono gli stessi cittadini fiesolani i primi ad avere il polso dello stato in cui versano i beni: con le loro segnalazioni e le loro richieste, anche minime e parziali, collaborano a un'attenta e costante attività di monitoraggio. Faremo tesoro di tutte le indicazioni e le inseriremo in una scala generale di programmazione, consapevoli che nelle varie località del nostro territorio convivono naturalmente esigenze diverse.

## Le scuole

Il Comune di Fiesole è proprietario di 10 edifici scolastici e in quanto tale deve garantire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi mirati all'efficientamento energetico, le certificazioni di conformità alle prescrizioni di Legge per gli interventi di ristrutturazione.

Tutti ricordiamo le drammatiche immagini trasmesse dai media nazionali della scuola collassata su se stessa in occasione del terremoto del 2002 nel Molise a San Giuliano di Puglia: in quell'evento morirono 27 bambini e la loro insegnante. A seguito di questo tragico evento, nel 2003

fu introdotto l'obbligo di procedere alla valutazione della vulnerabilità degli edifici considerati di interesse strategico, prime fra tutte le scuole. Ci siamo assunti la responsabilità di fare quello che nessun'altra amministrazione comunale aveva avuto il coraggio di fare qui a Fiesole: **puntare sulla sicurezza** in un contesto di edilizia scolastica assai vetusto e ormai non più in linea con gli standard in materia di sicurezza sismica. Così nel 2016 abbiamo avviato le verifiche sullo stato di salute degli edifici scolastici, che hanno fatto emergere un quadro preoccupante delle strutture. Lontano dai riflettori, abbiamo avviato un piano di consolidamento statico e sismico. Due di questi progetti sono stati già realizzati (Infanzia e Primaria di Girone) e due sono in consegna nel 2025 (Primaria e secondaria di Compiobbi e Infanzia di Caldine). Il tutto **salvaguardando la continuità didattica e tanti posti di lavoro**. Si prevede anche la ricostruzione della Scuola primaria di Burgundo, oggi chiusa a seguito di verifiche tecniche, dalle quali è risultata non idonea all'uso scolastico.

Tutta la comunità fiesolana guarda al futuro: **è necessario assicurare ai nostri bambini e ragazzi la dovuta sicurezza negli edifici scolastici esistenti**; come abbiamo sempre fatto, imposteremo la nostra azione amministrativa sul principio che le nostre scuole sono un patrimonio da non disperdere, da mantenere nella sua articolazione territoriale, da riqualificare per renderlo sempre più sano e accogliente. La soluzione, da qualcuno proposta, di prevedere nuovi edifici non avrebbe alcun effetto sui problemi presenti. Non è il momento di progetti faraonici: è il momento della realtà per vivere responsabilmente il presente e guardare al domani con serenità.

## Riqualficazione energetica

Convinti che un'amministrazione pubblica debba dare il buon esempio su obiettivi strategici come il **risparmio energetico**, porteremo avanti il piano già avviato per garantire la piena efficienza e funzionalità degli impianti di riscaldamento del Comune di Fiesole, ammodernando gli impianti delle scuole e degli uffici pubblici comunali. Un programma serrato d'interventi, che include la sostituzione delle caldaie e la messa in opera di valvole termostatiche, finalizzati all'efficientamento energetico nel rispetto dell'abbattimento delle emissioni in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

## La rete idrica

Dal 1° gennaio 2022 la gestione della rete idrica di Fiesole è migliorata grazie al passaggio da Acque Toscane a Publiacqua, un'azienda più grande, con maggior esperienza, più strutturata ed efficiente. Nei due anni trascorsi abbiamo verificato con soddisfazione la **rapidità d'intervento a fronte di segnalazioni di perdite e malfunzionamenti** e soprattutto la qualità delle opere finalizzate non semplicemente a "rattoppare" situazioni di emergenza, ma effettuate nell'ottica di **investire sul futuro della nostra rete idrica**.

Con la nuova società abbiamo instaurato un dialogo costruttivo, che ci ha consentito di migliorare e allargare la rete dei fontanelli, ora presenti anche al Girone e a Fiesole capoluogo.

Ci impegneremo a proseguire nell'ammodernamento delle reti fognaria e idrica.

## Cura del verde pubblico

Nonostante l'estrema esiguità degli spazi verdi di proprietà pubblica (alcuni giardini comunali e gli spazi circostanti le scuole e l'area archeologica), crediamo che sia giusto applicare anche in questo contesto un modello di cura rispettoso dell'ambiente e della biodiversità: in sintonia con i nostri agricoltori, ma anche per tutelare la salute, **non verranno utilizzati diserbanti** o altri prodotti chimici per limitare la crescita di erbe infestanti. Allo stesso scopo **si limiteranno gli sfalci** del manto erboso nel periodo primaverile ed estivo per favorire la disseminazione spontanea e offrire anche nei centri abitati un habitat più ricco per api e insetti impollinatori, oggi in forte pericolo di estinzione.

Dovremo continuare a **monitorare lo stato sanitario delle piante ad alto fusto** per garantire non solo la tutela del territorio, ma anche quella dei cittadini all'interno degli spazi comunali. In caso di abbattimento di piante vecchie o malate, divenute pericolose per l'incolumità pubblica, saranno piantati nuovi alberi, che rientrino nelle **specie già presenti sul territorio**. L'inserimento di specie aliene infatti sta determinando un notevole impatto negativo sull'equilibrio degli ecosistemi, diffondendo insetti o funghi che attaccano e distruggono le piante autoctone o che addirittura possono essere vettori di malattie per l'uomo.

## Mobilità e trasporti

Sono molti i cittadini fiesolani che studiano e lavorano a Firenze e quindi hanno la necessità di sistemi di trasporto pubblico razionali ed efficienti.

Su questo punto abbiamo svolto un importante lavoro:

- siamo riusciti a mantenere il capolinea della linea 14 A al Girone in Piazza Pertini (nel 2014 era infatti previsto lo spostamento del capolinea a Rovezzano);
- abbiamo riportato la linea 7 alla Stazione di S. Maria Novella;
- abbiamo ottenuto che la linea 34 Girone - Compiobbi - Ellera entrasse in funzione già nella prima fase di attuazione della gara relativa al Trasporto Pubblico Locale;
- finanziandolo con 29.000 euro, abbiamo esteso agli studenti fiesolani della scuola secondaria di primo grado il bonus del 40 per cento sui titoli di viaggio di trasporto pubblico riservato dalla Città Metropolitana solo agli studenti delle scuole superiori.

Il ruolo del trasporto pubblico locale come **tassello fondamentale per obiettivi di sostenibilità** è ormai un tema riconosciuto. D'altra parte l'entrata in vigore della Legge Regionale 65/2010 ha "svuotato" le competenze delle Amministrazioni locali in termini di trasporto pubblico locale, lasciando ai Comuni, oltre all'onere di contribuire alla spesa, la sola funzione di controllo. Il nostro territorio molto frammentato risente dei disservizi nei collegamenti pubblici con la città di Firenze, ma soprattutto dell'**annosa carenza di trasporti interni** fra le diverse frazioni, le zone rurali e il capoluogo. Si pensi alla totale mancanza di collegamento fra Pian di San Bartolo e Fiesole.

Migliori collegamenti interni al territorio comunale favorirebbero anche la diffusione del turismo al di là del solo capoluogo.

È quindi nostra intenzione coinvolgere la cittadinanza e gli operatori economici per studiare ogni possibilità d'**incremento e di estensione del servizio pubblico**, con la consapevolezza che l'attuale situazione è quella prevista dagli accordi con il gestore unico e che ogni aumento comporterà un impegno di spesa non sottovalutabile e completamente a carico del Comune, da inserire nell'ordine delle priorità delle azioni da mettere in campo per migliorare la vivibilità del nostro Comune.

Per quanto riguarda il miglioramento dei servizi attuali, porteremo costantemente all'attenzione di Autolinee Toscane e a FF.SS le criticità rilevate dai nostri concittadini, proponendo soluzioni concrete di buon senso e a costo zero su **orari e coincidenze, variazioni di fermate, necessità di pensiline**. Lavoreremo per far sì che il "biglietto urbano Firenze" di Autolinee Toscane sia valido anche per le tratte in sovrapposizione ai treni regionali che vanno da Firenze verso il Mugello o la Val di Sieve.

Tramite la co-progettazione con imprese sociali e associazioni del Terzo Settore, ma anche con il ricorso a progetti di Cittadinanza attiva, intendiamo sperimentare forme di collaborazione pubblico/privato anche in questo settore, sfruttando le tecnologie digitali, per promuovere **il trasporto a chiamata, il car sharing e il car-pooling** (l'uso condiviso di automobili private tra un gruppo di persone).

Nel nostro piccolo vogliamo incentivare il passaggio ai veicoli privati elettrici e abbiamo al momento installato **nove stazioni di ricarica**.

Dopo l'accordo con i Sindaci dell'area metropolitana che ha sostanzialmente rivisto nella sua attuazione il provvedimento, il 2 maggio di quest'anno (2024) è **partito lo Scudo Verde fiorentino**, che limiterà gradualmente l'accesso alla Città di Firenze dei veicoli ritenuti inquinanti a partire da euro 0, 1, 2 e limiti progressivi nel 2025 e nel 2026, fino ad euro 6. Pur comprendendo la necessità di combattere il forte inquinamento che affligge ormai da tempo il capoluogo toscano, la nostra idea è che **non si possa partire con un piano di restrizioni** del trasporto privato senza analizzare la realtà della Città Metropolitana e le sue interazioni con Firenze e senza aver precedentemente realizzato un adeguato trasporto pubblico, comprensivo di parcheggi scambiatori.

Così concepito **lo Scudo Verde impedirà** di fatto l'accesso a Firenze e la fruizione della Città a tanti lavoratori e Cittadini; nel nostro caso impedirà anche l'accesso alle strutture ospedaliere e alle strade di grande comunicazione (autostrade)

Al momento non è previsto alcun pedaggio per entrare in Firenze, questo sarà ridiscusso nel 2026 quando tutte le Amministrazioni della cintura fiorentina saranno state rinnovate e secondo l'avanzamento delle infrastrutture.

Sulla base di queste considerazioni chiederemo di cambiare e/o apportare modifiche all'attuale provvedimento.

## Sicurezza

Il tema della sicurezza e della sua percezione riguarda l'intero territorio nazionale e tutta la nostra Regione. Nel territorio comunale di Fiesole il tema della sicurezza riguarda principalmente fenomeni di criminalità predatoria (furti in appartamento e di auto) e alcuni episodi di degrado, principalmente l'abbandono di rifiuti.

La crisi dei piccoli negozi di vicinato, la chiusura di servizi come le banche e gli uffici postali, la mancanza di luoghi di aggregazione sociale, contribuiscono a trasformare i territori in dormitori e ad aumentare la sensazione di solitudine e isolamento.

L'art.117 della Costituzione Italiana attribuisce allo Stato di legiferare in materia di ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia municipale. D'altra parte la sicurezza, così come la salute e l'istruzione, sono beni comuni dei quali i cittadini possono prendersi cura, in funzione "sussidiaria", ossia di ausilio dei soggetti pubblici. In linea con i fondamenti che stanno alla base della nostra lista civica che vede nella pace uno dei suoi tratti costituenti, siamo convinti che la questione "sicurezza" non debba essere unicamente demandata allo stato centrale, scaricando tutta la responsabilità sulle forze dell'ordine: una comunità coesa, che si sviluppa in modo armonico sulla base di scelte politiche di dialogo e inclusione, genera automaticamente un contesto civico più responsabilizzato e sicuro. Dovremo mettere in campo varie forme di cittadinanza attiva per

**garantire il controllo del territorio** con modalità, che non prevedano in nessun caso l'uso della forza, ma solo una presenza vigile e una forma di deterrenza visiva. Azioni che si configurano come un servizio sociale della comunità che contribuisce al proprio corretto funzionamento.

## Controllo di vicinato

Negli ultimi anni a Fiesole si è assistito ai primi fenomeni di auto-organizzazione dei cittadini, attraverso la formazione di gruppi WhatsApp di scambio di informazioni, comitati e gruppi informali di vigilanza (**Gruppi di controllo di vicinato** di Pian di San Bartolo e di Girone). Crediamo che questo tipo di attività rappresenti una forma di civismo e ricada nelle autonome iniziative di cittadini per lo svolgimento di attività di interesse pubblico e che conseguentemente debbano essere favorite dall'Amministrazione Comunale.

## Nuovi spazi di relazione

Fermamente convinti che la sicurezza si costruisce anche curando il decoro e potenziando la vivibilità dei nostri luoghi e promovendo la rete di relazioni che rafforza il tessuto sociale, proporremo e realizzeremo:

- **interventi di riqualificazione degli edifici** e degli spazi pubblici attualmente sottoutilizzati;
- **incontri con i cittadini**, in piccoli gruppi e per zone, per raccogliere esigenze e priorità, dare informazioni e condividere accorgimenti utili;
- **misure di sostegno al commercio di vicinato e alle piccole botteghe artigianali**, per esempio studiando la possibilità di riduzioni delle imposte comunali gravanti sugli immobili che li ospitano;
- **interventi di sensibilizzazione della cittadinanza** tesi a far comprendere che lo sforzo economico che faranno nell'acquistare beni e servizi sul territorio, costituirà anche un'azione per creare un argine alla trasformazione in dormitorio e alla sicurezza del territorio;
- **valutazione**, insieme alla cittadinanza e con l'aiuto delle Forze dell'Ordine, **dei costi/benefici dei sistemi di videosorveglianza ed eventuale installazione** nei punti ritenuti più problematici.

## Sicurezza stradale

Il nostro territorio è attraversato da **quattro direttrici** costituite da **strade statali, regionali e provinciali** (Aretina, Bolognese, Faentina, San Domenico-Bosconi) e da un reticolo di **strade comunali**. La preoccupazione dei cittadini, che inviano continue segnalazioni riguardo al pessimo stato del manto stradale di gran parte della rete, trova in noi completa comprensione e solidarietà. A ragione la nostra precedente Amministrazione ha deciso di investire il primo avanzo di bilancio (quello del 2023) proprio nella manutenzione delle strade comunali, che versavano in peggiori condizioni: i lavori hanno riguardato Via di San Bartolo, Via Risorgimento, Via della Libertà e Via della Stazione di Caldine in Valle del Mugnone, Via Corsica e Via Peramonda nel Capoluogo e continueranno con Via Paiatici e altre strade in Valle dell'Arno. Punto fermo del nostro programma è il completamento del **piano triennale di asfaltatura delle strade comunali**, che prevede uno stanziamento di bilancio specifico per ogni annualità.

Un altro aspetto sul quale negli anni trascorsi abbiamo investito molto è la **sicurezza pedonale**. In molte frazioni l'intensità del traffico anche di mezzi pesanti, la dimensione ridotta dei marciapiedi, e soprattutto il superamento dei limiti di velocità, mette continuamente a repentaglio l'incolumità degli abitanti per l'attraversamento e la percorrenza. Inoltre le nostre strade sono percorse da tanti escursionisti e sportivi, si pensi alla tradizione di attraversamento ciclistico di Fiesole, ai quali è doveroso assicurare sicurezza e tranquillità.

Molte potrebbero essere le azioni da mettere in atto per scoraggiare l'eccesso di velocità, ma molte di queste, come l'installazione di semafori o di dossi dissuasori sono di difficile, se non impossibile realizzazione, su strade non di proprietà comunale.

Per proteggere i ciclisti nel 2021 abbiamo installato lungo le strade più frequentate dalle due ruote una nuova segnaletica: cartelli che indicano 1.50 metri, quale distanza minima da rispettare per effettuare sorpassi di ciclisti in sicurezza.

Recentemente siamo riusciti a installare su tutti e tre gli assi viari principali **sistemi di rilevamento della velocità** di tipo "velocar" situati a Compiobbi, al Bersaglio e a Pian di San Bartolo: una misura certamente impopolare fra i guidatori spericolati e distratti, che però ha riscosso il plauso degli abitanti. Proponiamo a coloro che protestano e che accusano le Amministrazioni di voler solo far cassa con gli autovelox, di rovesciare la loro visione: la cassa di cui si parla è il bilancio comunale, cioè la cassa comune di tutti gli abitanti e il cento per cento del ricavato dalle sanzioni per legge deve essere destinato alle spese per la manutenzione e la sicurezza delle nostre strade.

Nei centri abitati il limite di velocità è di 50 km orari ed è questo che va rispettato, anche se a causa di strettoie e mancanza di marciapiedi, sarebbe una scelta di civiltà ridurlo in alcune località e frazioni del Comune.

D'altra parte riteniamo giusto aiutare i guidatori, avvisandoli dei limiti di velocità e della presenza di autovelox con **strumenti di maggior visibilità, come la segnaletica orizzontale**.

In generale crediamo che una maggior presenza della segnaletica di avvertimento favorisca l'attenzione a mantenere comportamenti corretti, svolgendo una funzione di educazione permanente anche in tema di sicurezza stradale.

Con l'obiettivo di tutelare i diritti e migliorare la vita dei nostri concittadini continueremo a sostenere la costruzione della **variante di Vallina con il doppio ponte sull'Arno**, che ci consentirà, una volta realizzata, di chiedere il declassamento della via Aretina: questo passaggio ci permetterà di adottare provvedimenti di limitazione al transito dei mezzi pesanti e di contenimento della velocità in tutte le frazioni della Valle dell'Arno.

In collaborazione con l'Istituzione scolastica, con le Forze dell'ordine e con la Polizia municipale realizzeremo percorsi di **educazione stradale per i più giovani**, convinti che la prevenzione sia la strada più efficace per garantire la sicurezza e più in generale per imparare le regole di una sana e civile convivenza.

# Salute e benessere

## Stato di salute della popolazione fiesolana

Sulla base dei principali indicatori di salute dell'Agenzia Regionale di Sanità del 2022, oggi disponibili, il Comune di Fiesole ha una **buona posizione rispetto agli altri Comuni toscani**. I cittadini fiesolani hanno un tasso di mortalità per tumori, malattie cardiovascolari, respiratorie (BPCO) e *diabete mellito* inferiore alla media toscana. La speranza di vita per chi risiede sul nostro territorio è un anno in più rispetto alla media toscana (Fiesole 84,8 *al cospetto del dato* Toscano 83,7).

Questi dati sono del resto coerenti con quelli di una popolazione che gode di un discreto stato di salute. A questi dati sanitari lusinghieri corrisponde però una demografia della popolazione che non deve assolutamente far abbassare la soglia di attenzione a chi è responsabile dell'assistenza socio-sanitaria. La popolazione fiesolana, infatti, come del resto quella italiana, presenta alcune criticità: un **indice di vecchiaia e di dipendenza anziani più alto rispetto alla media regionale e una progressiva riduzione della popolazione per il calo demografico**.

Questi dati devono assolutamente orientare il nostro Comune a mettere in atto tutte le azioni oggi necessarie per la prevenzione e la gestione delle patologie croniche, delle malattie degenerative cerebrali, oncologiche e del fine vita. È necessario a tal fine garantire un'assistenza sanitaria di qualità e favorire stili di comportamento che consentano di arrivare, in discreto stato di salute, ad età avanzate ed avere una buona qualità di vita, il più possibile autonoma.

## Fiesole Comune “One Health”

Per affrontare le sfide globali legate alla salute, come le malattie infettive emergenti, la sicurezza alimentare, la resistenza agli antimicrobici e i cambiamenti climatici è essenziale adottare un **approccio olistico** che coinvolga le discipline mediche umane, veterinarie e ambientali: la salute dell'uomo, degli animali domestici e selvatici, delle piante e dell'ambiente in generale sono strettamente collegati e interdipendenti.

Con la sua capacità di **“fare sistema”**, Fiesole può divenire un modello per tutto il servizio socio-sanitario toscano: una città sinergica, inclusiva e solidale, nel rispetto delle diversità e contro ogni discriminazione, dove la salvaguardia dei diritti socio-sanitari si inserisce in una visione di benessere complessivo, attenta al tema della qualità dell'ambiente, della vita e del cibo. Alcune iniziative, come l'evento “OLOS, la città del benessere”, che hanno visto la partecipazione di associazioni di auto-cura insieme a portavoce della medicina ufficiale e amministratori in ambito socio-sanitario, hanno rappresentato preziose occasioni di formazione e riflessione per tutta la cittadinanza.

Il decreto 77 del 23 maggio 2022 del Ministero della Salute (Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale) e la delibera della Giunta Regionale Toscana 599/2022 (Approvazione interventi programmati e assegnazione delle relative risorse del PNRR) sono alla base della nuova organizzazione della sanità pubblica sul territorio, definendo gli stanziamenti economici e il tipo di strutture da realizzare.

Si prevede il **potenziamento della medicina territoriale** da perseguire anche attraverso la valorizzazione della partecipazione di tutte le risorse della comunità nelle diverse forme e attraverso il coinvolgimento dei diversi attori locali, compresi gli stessi pazienti, i professionisti, i Comuni e le organizzazioni del Terzo Settore.

Il primo punto di incontro fra il cittadino e il nuovo Sistema Sanitario sarà costituito dalla **Casa di Comunità**, uno spazio dedicato che dovrà garantire attraverso un'équipe multiprofessionale: il punto unico di accesso al CUP, l'assistenza domiciliare, la specialistica ambulatoriale.

Viste le caratteristiche orografiche e demografiche del nostro Comune, appare realistica la realizzazione sul nostro vasto territorio di **due Case di Comunità**: una nella frazione di Compiobbi e una nel centro di Fiesole (ristrutturazione dell'Ospedalino di S. Antonino - con i suoi 500 mq. di piastra dei servizi), da tenere aperte rispettivamente h12 e h24 in tandem con il supporto delle associazioni di volontariato.

Nei limiti delle competenze attribuite dalla Legge in quest'ambito ai Comuni:

- vigileremo affinché sia data piena attuazione alla riforma prevista;
- collaboreremo al monitoraggio dell'attività sanitaria e del suo corretto funzionamento, anche raccogliendo e fornendo dati sull'esperienza dei cittadini;
- suggeriremo ogni possibile integrazione fra i servizi sociali e quelli sanitari;
- promuoveremo il lavoro di squadra fra medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali che lavorano sul nostro territorio, garantendo loro, per quanto in nostro potere, soddisfacenti condizioni operative;
- organizzeremo incontri di informazione sulla prevenzione, sulla promozione della salute e di su più consapevole stile di vita.

## Le nostre “persone speciali”

Durante il decennio della nostra passata amministrazione con uno sforzo importante in termini economici e di risorse dedicate abbiamo mantenuto inalterati tutti i servizi socio-sanitari di competenza comunale, salvaguardando persone fragili, disabili e anziani.

In virtù della logistica e della struttura territoriale del nostro Comune, per garantire ai nostri cittadini un servizio socio-sanitario più adeguato ed efficace abbiamo intrapreso il passaggio dalla Società della Salute Nord-Ovest a quella Sud-Est con l'obiettivo di rendere più adeguata e snella la qualità dei servizi.

Attualmente sono circa **60 le persone con disabilità o fragilità**, alle quali la nostra Amministrazione ha garantito adeguata assistenza, pur dovendo ricorrere a strutture di accoglienza non fiesolane.

Pensando a loro, in collaborazione con la Società della Salute, riteniamo di proporre a Fiesole un **Polo della Disabilità**, che offra soluzioni residenziali e semiresidenziali con **nuove opportunità di servizi e socializzazione**, in particolare la promozione di stage e percorsi lavorativi. In questo senso nel nostro precedente mandato è stato già avviato un percorso per la realizzazione di strutture di socializzazione e un centro di salute mentale nei due ex-conventi fiesolani di Casa San Giuseppe e Casa S. Emilia. È stato realizzato un appartamento del *Dopo di Noi* per fornire periodi di sollievo alle famiglie ed è in fase di studio e progettazione un *Centro diurno di socializzazione* con un'offerta

innovativa, che consentirà di svolgere attività nel verde tra orticoltura, giardinaggio e allevamento di animali da fattoria; l'impegno che prendiamo è quello della realizzazione.

Ha iniziato la sua attività anche la *Casa dei Poeti*, una struttura residenziale a carattere comunitario con persone a rischio psico-sociale. In questa sede auspichiamo attraverso accordi con ASL anche la creazione di una Residenza Sanitaria per Disabili (RSD), struttura che assicuri prestazioni di cura a carattere riabilitativo, sanitario, assistenziale, educativo, con l'obiettivo di mantenere le capacità individuali e favorire l'integrazione sociale.

La sfida prioritaria della fragilità e disabilità la possiamo definire un'avventura di vita nel territorio. Pensare a persone speciali, ribaltare le abitudini, non solo assistenza, ma anche lavoro e più sociale: garantire l'inserimento di ciascun individuo all'interno della nostra comunità indipendentemente da elementi limitanti e senza alcuna discriminazione. Con il prezioso aiuto di tutte le associazioni socio-sanitarie già attive sul nostro territorio, **intendiamo riportare a Fiesole le nostre "persone speciali"** in strutture adeguate.

## Fiesole e i "nuovi cittadini"

Come avviene in ambito nazionale, anche la popolazione fiesolana vede un numero di anziani elevato rispetto ai giovani, una tendenza che porterà, nel 2050, ad avere 1 giovane ogni 3 anziani.

Una società in equilibrio ha bisogno di ricambio generazionale e il tema dell'abitare insieme a quello dei servizi divengono gli elementi centrali su cui impostare il lavoro di progettazione.

Per quanto attiene alla disponibilità di alloggi, i nuovi strumenti urbanistici prevedono alcune risposte:

- dalla nuova edificazione nei centri abitati ed anche dalla riqualificazione di "contenitori" oggi vuoti o sottoutilizzati, sono previste **quote di edilizia residenziale da destinarsi a categorie sociali disagiate ed anche a giovani coppie**; attraverso le convenzioni verranno stabilite le tipologie di cessione: vendita a prezzi calmierati, locazione a canoni calmierati, locazione a canone calmierato con patto di futura vendita.
- in alcune tipologie d'intervento è prevista la **cessione di terreni per la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)** per offrire o agevolare l'accesso ad un alloggio in proprietà, in locazione o in superficie, a quella parte di cittadini che non può riferirsi al mercato privato per l'elevato costo delle case di residenza.

Per quanto riguarda la promozione di una nuova residenzialità, l'Amministrazione si impegnerà a sensibilizzare, anche attraverso incentivi e misure di sostegno, coloro che possono vendere o affittare alloggi a giovani o famiglie-giovani. L'attivazione di sportelli informativi potrà agevolare ad orientarsi sulle varie opzioni e opportunità di vendita e/o di affitto.

Soggetti di particolare fragilità in ambito abitativo e lavorativo sono costituiti da mono-nuclei familiari, donne con figli ed altre analoghe tipologie sociali, per i quali il tema dell'abitare si coniuga con il tema dei servizi sociali. A questo proposito potranno rilevarsi utili nuove sperimentazioni abitative (cohousing o housing sociale) attraverso convenzioni per trovare case di accoglienza e sviluppare percorsi di formazione e di autonomia.

Per i Cittadini e i nuovi Cittadini la qualità della vita è determinata anche dalla qualità dei servizi e dall'efficienza nelle modalità di erogazione di servizi di supporto alle famiglie quali: nidi, scuola, doposcuola, ludoteche, ma anche spazi verdi e di relazione. Per questi servizi non è mancata e non mancherà l'attenzione dell'Amministrazione (sicurezza degli edifici scolastici, iniziative nell'area archeologica e nella biblioteca, collaborazioni con la scuola, attrezzature per i giardini)

## Un Comune a misura di anziani

Oltre a un'efficiente sanità territoriale, per l'invecchiamento attivo riveste altrettanta importanza ogni **misura di contrasto all'isolamento** e alla mancanza di affetti e di relazioni.

Con la collaborazione di associazioni e privati, dalle Case del Popolo alle Associazioni sportive e escursionistiche, nei prossimi anni dovremo arrivare a formulare un'offerta variegata di servizi, che riesca a soddisfare e a mantenere attivi i nostri concittadini in età avanzata:

- promuovendo e ampliando l'offerta di Attività Fisica Adattata (A.F.A.) con l'inserimento di discipline orientali come il tai chi, lo shiatsu e lo yoga;
- creando spazi attrezzati nei giardini pubblici e percorsi pedonali strutturati dotati di cartellonistica specializzata per favorire l'autogestione dell'attività fisica;
- diffondendo la pratica dei "gruppi di cammino" in spazi urbani o rurali;
- proponendo attività culturali, come visite ai musei, cinema e teatro, o attività di riscoperta dei luoghi della memoria;
- sostenendo la formazione di Gruppi di ascolto, che siano di supporto al benessere psicologico e alla socializzazione.

Una particolare attenzione verrà posta inoltre a tutte le proposte rivolte alla creazione di un **nuovo modello abitativo** per gli anziani, che superi il concetto di Casa di Riposo o Residenza Sanitaria Assistita. L'obiettivo è poter garantire la possibilità di rimanere nelle dimore abituali, oppure in strutture di Housing sociale pubblico o privato, facendo sì che tutti i servizi siano collegati fra loro, permettendo alle persone di ricevere prestazioni socio-sanitarie, indipendentemente dal luogo in cui esse dovranno essere garantite ed erogate.

## Lo sport

Lo sport costituisce condizione essenziale per un buon stato di salute. Numerose sono le strutture comunali in gestione ad Associazioni e Società sportive, la cui attività ricopre anche un carattere sociale e educativo.

Proprio riconoscendo il loro apporto alla collettività e alla coesione sociale e alla luce dei grossi sacrifici sostenuti negli ultimi anni per mancanza di sostegno economico, le associazioni sportive sono state le prime a ricevere finanziamenti da parte del Comune, una volta messo in sicurezza il bilancio e chiuso il Piano di riequilibrio.

In questi anni abbiamo assicurato **la piena utilizzazione degli impianti sportivi comunali, che attualmente ospitano in totale 520 ragazzi.**

Molti impianti hanno continua necessità di interventi di miglioramento: **è nostra intenzione rivedere le convenzioni attuali**, allungando la durata, così da permettere alle società sportive l'ammortamento degli investimenti di riqualificazione.

L'offerta sportiva nel nostro Comune è attualmente gestita da 15 società sportive attive nei diversi settori, ma è arricchita anche dalle attività offerte dai Circoli sul territorio, che ospitano corsi di ginnastica dolce per anziani, yoga e altre attività, rendendole accessibili a fasce di popolazione altrimenti difficilmente coinvolte.

Nel rispetto della totale autonomia delle società operanti sul territorio, si auspica anche in questo settore una **sempre maggiore sinergia**: la Festa degli sportivi, organizzata annualmente verso la metà di dicembre, costituisce un'occasione di incontro, di scambio e di programmazione condivisa.

Un progetto che potrà essere realizzato solo in cambio di un interesse comune e uno sforzo condiviso, è costituito dalla **realizzazione di un Palazzetto dello Sport in Valle del Mugnone**, oggi possibilità concreta grazie all'inserimento della previsione nel Piano Strutturale e della scheda di realizzazione nel Piano Operativo Comunale: si tratta di una struttura leggera, non impattante sul paesaggio e l'ambiente, le cui dimensioni potranno permettere alle nostre squadre di crescere, avendo a disposizione i campi regolamentari, che attualmente non abbiamo.

# Ambiente e territorio

## Il nostro paesaggio

Viviamo in un'epoca in cui tutti i tradizionali equilibri naturali ci appaiono sconvolti dall'impatto umano con l'ambiente. I Beni Comuni fondamentali - l'acqua per bere, l'aria per respirare, la terra per coltivare - sono entrati nella sfera della precarietà e dell'incertezza.

Tutti gli insediamenti umani, dalle antiche epoche in cui gli uomini si sono fermati in un luogo che era caratterizzato solo dai cicli naturali, sono il risultato di una relazione virtuosa fra cicli ambientali, ambiente, costruito e nuclei sociali. Nasce così un territorio, intendendo quest'ultimo non come un semplice spazio costruito, ma come un'opera corale frutto del lavoro di un gruppo sociale che, interagendo con i cicli ambientali presenti prima e senza di lui, sa interpretarli facendo tesoro dei servizi ecosistemici che la natura può fornire (produzione di cibo, di materie prime, di acqua, di ossigeno, ecc.), ma senza degradarsi.

Questo equilibrio dinamico, questo processo co-evolutivo di una società e di un ecosistema sono alla base della stessa nostra sopravvivenza, oltre che di un modo misurato e giusto di stare al mondo.

Il contesto in cui viviamo ha una storia di oltre quattro millenni ed in questo tempo, molto lungo per gli uomini, ma tutt'altro per i cicli naturali, si è trasformato lentamente in questa direzione di equilibrio. Per millenni generazioni e generazioni hanno lavorato i suoli, costruito insediamenti, coltivato i boschi, garantendo con un enorme lavoro un rapporto che sapevano essere corretto con la natura.

Questo lavoro ha costruito il nostro territorio e a questa costruzione gli uomini hanno poi attribuito un valore culturale attraverso un'idea di estetica. **Riconoscendolo bello.**

In questo senso la bellezza non è però un giudizio soggettivo sul gusto di un'opera o di un oggetto: l'estetica del paesaggio è ciò che ci permette di verificare se quegli equilibri fra i nostri modi di modificare il mondo ed i cicli naturali che ci permettono di rimanere in questo mondo e di rimanerci stando bene sono ancora preservati.

Quando degradiamo il nostro bel paesaggio, vuol dire che abbiamo peggiorato la nostra capacità di vivere in equilibrio con la natura, che abbiamo eroso i servizi ecosistemici che ci permettono di sopravvivere. Dovremmo dunque allarmarci perché il valore estetico non è valore per colti amanti dell'arte, ma, come peraltro sapevano benissimo i mezzadri del passato, è **sintomo della salute dell'ambiente** in cui viviamo e della prospettiva di viverci a lungo e bene.

## Urbanistica

**Consumo di suolo zero** è la scelta effettuata dalla nostra precedente Amministrazione e sancita attraverso gli strumenti urbanistici del **Piano Strutturale (PS)** e del **Piano Operativo Comunale (POC)**. L'eccezione a tale scelta è costituita dal **parcheeggio di Borgunto** lungo la via Ferrucci; un'area di 5000 mq confermata dalla conferenza di copianificazione e priva di volumetrie. Le possibilità di nuove costruzioni ai fini residenziali sono tutte contenute all'interno del perimetro dei centri già urbanizzati, così come previsto dalla legge regionale, ma anche come fortemente da noi voluto fino ad oggi. L'incremento della residenza sarà però possibile all'interno del territorio dei centri urbani, mediante completamento di alcuni interventi edilizi già partiti in passato e soprattutto mediante il **recupero di edifici esistenti**.

Il Piano Strutturale (PS) ha posto appunto le basi per il **riuso di edifici sottoutilizzati**, in un quadro di compatibilità di funzioni e di salvaguardia degli interessi collettivi, mantenendo un occhio attento anche all'edilizia sociale. Allo stesso tempo, dentro il perimetro del territorio già urbanizzato, dà **nuove possibilità di crescita per le funzioni produttive e commerciali**, che così avranno l'opportunità di ampliare le proprie strutture con una ricaduta positiva anche sull'occupazione. Al territorio extraurbano riconosciamo il valore di Parco Agricolo, in quanto si rivolge a più attori e mette in relazione la realtà del Distretto Biologico e la multifunzionalità dell'ambiente rurale: agricoltori, abitanti, turisti, che guardano alla qualità del paesaggio, dell'ambiente e anche all'alimentazione, lasciando però possibilità di sviluppo e miglioramento per chi il paesaggio lo mantiene attraverso l'attività agricola, soprattutto dove questo avviene mediante forme di cooperazione. Il Piano Operativo Comunale (POC) stabilisce per i prossimi 5 anni quali e quante delle previsioni contenute nel Piano Strutturale sono attuabili e aiuta nell'attività di gestione delle trasformazioni; nell'ambito rurale indica le misure che aiutano e sostengono gli operatori agricoli nelle operazioni edilizie e di trasformazione finalizzate alle loro attività.

Nel prossimo mandato siamo chiamati all'attuazione delle previsioni contenute nel POC, attraverso una macchina di coordinamento che coinvolga gli Uffici Comunali e gli Enti preposti, i Cittadini e i Progettisti; una sinergia indispensabile per una corretta attuazione delle previsioni.

Particolare attenzione verrà posta al completamento del quadro normativo con l'allineamento del Regolamento Edilizio e la **facilitazione interpretativa delle norme** tecniche attuali del POC.

Il POC prevede alcune operazioni a forte valenza pubblica. Il **riutilizzo dell'ex ospedale di Sant'Antonino come struttura socio-sanitaria** e con la realizzazione al suo interno di un polo di servizi ambulatoriali è probabilmente la più importante. Tale operazione è stata oggetto più volte (anche in consiglio comunale) di sollecitazioni per una modifica di tale destinazione e per una diversa collocazione di eventuali ambulatori. Riteniamo che questa previsione vada attuata, così come previsto, e che il **polo ambulatoriale pubblico debba tornare nella struttura di Sant'Antonino**.

Altro obiettivo che andrà attentamente perseguito è la realizzazione della **quota di edilizia residenziale sociale** prevista sia in corrispondenza di nuove costruzioni (30% del totale) che di riuso (15% del totale).

Il mandato sarà caratterizzato dall'apertura di cantieri legati al **consolidamento statico e sismico di edifici scolastici** come il complesso di Compiobbi, primaria e secondaria di primo grado, e la scuola d'infanzia di Caldine; inoltre dovranno essere completate opere pubbliche come la **Passerella ciclopedonale** sull'Arno Compiobbi-Vallina e l'allacciamento della **fognatura in valle dell'Arno**.

L'impegno sull'edilizia scolastica prevede la progettazione e la **ricostruzione della scuola Teodoro Stori di Borgunto** (oggi chiusa in quanto non idonea all'uso scolastico), che verrà sostituita da un edificio più adeguato alle esigenze educative moderne ed energeticamente autosufficiente. Prevede poi la continuità delle verifiche statiche e sismiche ai fini della sicurezza, a coprire progressivamente tutti gli edifici scolastici.

Lo spazio urbano è spazio di vita quotidiana, di relazione, di realtà, di relazione fra generazioni che lo occupano; in quanto tale è "portatore" di bisogni, di aspettative, di visioni, di esigenze diverse.

Guardando alle nostre frazioni, alle nostre località, e anche al Capoluogo, dobbiamo chiederci come esse possano rispondere alle tante segnalazioni che i nostri concittadini ci hanno trasmesso; lo possiamo fare incrociando la realtà dei luoghi con le varie aspettative, analizzando il tessuto urbano e le sue capacità di adattamento e di trasformazione.

Da questo studio dovrà scaturire un quadro unitario e di riferimento generale dal quale fare emergere, oltre che piani/programmi di manutenzione, anche **progetti di riqualificazione** per interventi straordinari, di investimenti e di sicurezza.

Come in ogni piano, ci saranno opere da attuare nel breve tempo come le manutenzioni ordinarie e in tempi medi come le opere straordinarie e di investimento, che necessitano di progettazioni e finanziamenti appropriati.

Fino ad oggi i progetti che insistono sui luoghi comuni sono stati costruiti mediante momenti di incontro, aprendo spazi alla partecipazione (come sperimentato nella formazione del PS e del POC, nella costruzione e/o miglioramento di alcuni itinerari escursionistici, nella sistemazione del campo di gioco dell'area verde di Borgunto, ecc.).

Il confronto e l'impegno civico dei cittadini attivi sono elementi essenziali di qualunque progetto che voglia rispondere alle reali esigenze di una comunità. Questo metodo partecipativo rimarrà strumento di lavoro costante per costruire un quadro di progetti sugli spazi pubblici e, fin dove possibile, per attuarlo.

## Agricoltura

Conoscere e tutelare gli equilibri naturali del nostro Territorio equivale a tutelare la possibilità stessa di avere un futuro. È dunque importante **modificare il sistema di coltivazione** da intensivo a biologico per evitare il rischio della degenerazione del paesaggio, specie nelle zone collinari e montane, con conseguente perdita della biodiversità e rischio di inquinamento idrico. Per prima cosa è necessario **mantenere la biodiversità** del territorio comunale che per oltre l'85% è in mano ai privati che negli ultimi dieci anni hanno privilegiato l'agricoltura biologica, tanto che a oggi le coltivazioni biologiche hanno raggiunto il 70% della superficie agricola utile (SAU).

Si deve perciò proseguire sulla scia del primo Distretto Biologico della Toscana istituito a Fiesole nel 2018, ampliando la partecipazione delle aziende agricole fiesolane e cercando di estendere le coltivazioni biologiche anche nei comuni limitrofi, in modo da creare modalità operative e sinergie atte a trovare risorse economiche attraverso la partecipazione a bandi regionali ed europei.

Grazie all'impegno profuso verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, nel 2024 il Comune di Fiesole è stato scelto da ANCI Toscana come caso pilota da presentare nell'ambito europeo del **Progetto HuMUS (Healthy Municipal Soils)**, che coinvolge e attiva i comuni e le regioni per proteggere e ripristinare la salute del suolo.

Le aziende agricole del nostro territorio sono orientate prevalentemente alla coltivazione di olivi e vigneti ma, attraverso finanziamenti pubblici, devono poter **diversificare le produzioni** e **aprirsi a servizi multifunzionali** per attirare un pubblico interessato, oltre che alla conoscenza del paesaggio, anche alla cultura enogastronomica locale.

È altresì necessario riuscire a trovare un equilibrio fra le colture e l'ambiente; quest'ultimo infatti non può essere un elemento statico del paesaggio, perché è necessariamente soggetto a cambiamenti che possono dipendere sia da eventi atmosferici sia dalle esigenze di nuove colture agricole. Il paesaggio è il frutto di continue trasformazioni causate dall'uomo che ha coltivato il terreno secondo le proprie esigenze, ma anche dagli eventi atmosferici che, negli ultimi anni, sono sempre più violenti. Al cambiamento contribuiscono in gran parte anche l'abbandono delle campagne e la ricolonizzazione del bosco.

È perciò necessario **valorizzare maggiormente ed ampliare il Distretto Biologico** per prevenire l'abbandono della terra e rivalutare al contempo l'agricoltura permettendo ai giovani imprenditori di accedere, attraverso bandi dedicati, alle nuove forme di finanziamento dell'Unione Europea. L'ambiente fiesolano può costituire una risorsa favorevole anche all'attività economica. Se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro, creare un rapporto armonico fra uso delle risorse, stabilità ambientale e benessere per costruire non solo un bel paesaggio, ma un luogo dove vivere bene.

## Camminare il territorio

Conoscere il territorio è condizione imprescindibile per amarlo e curarlo, così come curiamo la nostra casa.

Durante la nostra prima amministrazione, con un progetto di cittadinanza attiva abbiamo tracciato il "Sentiero di Stilicone", che collega l'Olmo al capoluogo, passando per le campagne sotto la Via dei Bosconi con una vista mozzafiato sulla valle del Mugnone.

Il territorio di Fiesole è percorso da tanti altri cammini e antiche vie transregionali, che negli ultimi anni hanno riscosso un interesse sempre più crescente da parte del turismo escursionistico:

- la "Via degli Dei", che da Bologna conduce a Firenze, e che dal 2015, data di sottoscrizione dell'accordo tra i Comuni interessati, è passata da 2000 a 22.000 passaggi di turisti l'anno; il tracciato della Via rimane sulla cresta delle colline fiesolane, ma sul territorio di Fiesole ha vari percorsi alternativi;
- Il cammino "Le Vie di Francesco in Toscana" che da Piazza Santa Croce si collega al Santuario della Verna, e da qui si unisce a quello già esistente che dal Santuario arriva ad Assisi e poi da Assisi a Roma; questo cammino passa dalla Valle dell'Arno ed è già stata approvata e promossa una variante che collega il Cammino da Gironne al Monastero di San Francesco e ritorna a Compiobbi passando dalla Valle del Sambre

Vogliamo continuare a (rin)tracciare nuove vie e nuovi sentieri, che siano percorribili almeno parzialmente anche dai cittadini più deboli e fragili: anche in questo caso “faremo sistema”, fra la nostra Amministrazione e i cittadini attivi, le aziende agricole, gli operatori turistici, le guide ambientali; intensificheremo la collaborazione con la Regione, i Comuni vicini, le Associazioni ambientaliste ed escursionistiche non solo locali.

Nuovi percorsi sono già stati realizzati o sono in fase di realizzazione:

- **La via etrusca da Fucecchio a Fiesole**, che percorre la Via Vecchia Fiesolana per salire a Fiesole;
- **“Turismo slow nella Toscana de’ Medici”**, che collegherà la Villa Medicea di Fiesole con il Parco mediceo di Pratolino passando per la Valle del Mugnone.

Dovremo attrezzare questi sentieri con adeguate informazioni, segnaletica e cartellonistica, per accogliere anche i nostri “cittadini temporanei”, coloro che scelgono il turismo lento come forma di vacanza.

Solo camminando il nostro territorio potremo apprezzarne le bellezze e contemporaneamente tutelarlo e migliorarlo, scoprendone anche i suoi punti deboli, segnalando le criticità e i pericoli.

## Protezione civile

Per "protezione civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

In Italia è coinvolta in questa funzione tutta l'organizzazione dello Stato, dai Ministeri al più piccolo Comune, ed anche la società civile partecipa a pieno titolo al Servizio nazionale, soprattutto attraverso le associazioni di volontariato.

La **mappatura del territorio fiesolano** individua tramite la cartografia esistente le aree a rischio specifico. Insieme alle associazioni di volontariato, la nostra precedente amministrazione ha costruito un **Piano Comunale di Protezione Civile**, che è diventato linea-guida per l'intera Toscana: il piano è stato presentato a tutta la popolazione.

Nel 2023 è stato realizzato il progetto “Cittadini attivi crescono”, che ha coinvolto gli alunni delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado dell’Istituto Comprensivo E. Balducci, per diffondere tra i cittadini più giovani una cultura di Protezione Civile.

Proseguiremo questa attività di conoscenza e sensibilizzazione, allargandola con diverse modalità a tutte le fasce di popolazione, con la convinzione che la Protezione Civile non può essere demandata a pochi volontari, ma per essere efficace ha bisogno della partecipazione di tutti noi.

## Fiesole circolare

La nostra strategia su questo tema resta quella di puntare ad un Comune “del benessere”, che fa dell’attenzione all’ambiente e all’economia del riciclo e del riuso la propria bandiera.

In quest’ottica abbiamo adottato la strategia “**Rifiuti zero**”, che ritiene la raccolta basata sul porta a porta la via più efficace per incrementare la differenziazione e far sì che ciò che oggi è ritenuto **un semplice rifiuto possa divenire preziosa materia da riutilizzare nell’ottica di un’economia circolare**.

È dimostrato che i cassonetti diventano una sorta di “buco nero” in cui finisce di tutto, vanificando spesso la minuziosa e attenta divisione che i cittadini si impegnano a fare: basta che nel cassonetto destinato alla raccolta della carta venga gettato un sacchetto di residuo non differenziabile, che tutta la carta contenuta nel cassonetto diventa inutilizzabile e non conferibile agli impianti di riciclo. Tutti noi abbiamo potuto constatare attraverso gli organi di stampa come i sistemi a chiave adottati da amministrazioni locali a noi contigue si sono rivelati inefficaci, attraendo abbandoni incontrollati di rifiuti, causando degrado e generando le proteste dei cittadini.

**Confermiamo quindi la scelta del “porta a porta”, che ha consentito di raggiungere il 75% di raccolta differenziata, facendo di Fiesole un Comune esemplare dell’area fiorentina.**

Una buona raccolta differenziata diminuirà la necessità di nuove discariche e nuovi impianti di smaltimento.

Nel 2021 è stato istituito nel nostro Comune l’**Osservatorio Rifiuti Zero**, che ha fra i suoi compiti il monitoraggio della strategia intrapresa (riduzione complessiva della quantità di rifiuti prodotti, innalzamento della quota di differenziata e di riuso), il controllo del corretto funzionamento della raccolta (indicando le criticità e le possibili soluzioni), la messa in atto di azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema rifiuti.

Intendiamo rafforzare questo organismo di partecipazione, che prevede il confronto continuo con l’ente responsabile della raccolta e della gestione rifiuti.

Dal 2023 Fiesole è uno dei 16 Comuni dell’ATO Toscana Centro che per primi hanno adottato e sperimentano la cosiddetta Tariffa Corrispettiva (TARIC), cioè un sistema di tariffazione che premia le utenze maggiormente virtuose (chi differenzia di più) sulla parte variabile della bolletta. Trattandosi di una tariffa in fase sperimentale, la nostra esperienza e le nostre segnalazioni aiuteranno ALIA, l’ente gestore, a definire le modalità con sempre maggiore precisione e puntualità.

Un altro passo da realizzare nella strategia Rifiuti Zero è la **realizzazione a breve di un Ecocentro** nel nostro Comune (nel quale attualmente sono attivi solo gli Ecofurgoni), dove i cittadini possano recarsi per disfarsi di materiali ingombranti o di rifiuti che non vengono ritirati con il normale servizio di raccolta. A questo scopo è stata acquistata dal Comune l’area ex cantiere Global Service su Via dei Bosconi ed è già partita la fase di progettazione.

**Dovremo individuare uno spazio per un centro di riuso**, dove possano essere conferiti oggetti ancora in buono stato e dove sarà possibile svolgere incontri informativi sul ciclo dei rifiuti, laboratori di riparazione e riutilizzo e attività di promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo. Il Centro di riuso potrà anche avere un ruolo sociale, coinvolgendo nella gestione associazioni e cooperative che operano per l’inserimento di giovani diversamente abili.

## Risparmio energetico

Tenendo conto degli interventi di riqualificazione energetica già previsti e in parte già messi in atto dall'amministrazione pubblica per garantire la piena efficienza e funzionalità degli impianti di riscaldamento degli edifici gestiti dal Comune di Fiesole, si prevede anche un programma serrato di interventi, che coinvolgeranno tutti gli edifici scolastici.

Nel corso del prossimo mandato la nostra Amministrazione si porrà l'obiettivo di favorire la costituzione di **comunità energetiche rinnovabili**. Le comunità energetiche non nascono su iniziativa di un ente pubblico, ma sono una modalità innovativa di mettere in contatto produttori locali di energia e consumatori e di mettere in condizione chiunque voglia aderire di finanziare una quota di produzione di energia rinnovabile.

Per loro natura, anche tecnica, sono organizzazioni che hanno un territorio di riferimento relativamente piccolo (per Fiesole potrebbero corrispondere a circa un terzo del Comune). Ci siamo già mossi per partecipare ad alcune iniziative cooperative che vanno in questa direzione, soprattutto di concerto con i comuni del Mugello e Val di Sieve. Occorrerà mettere in relazione:

- i potenziali produttori locali;
- gli abitanti che di energia sono consumatori;
- consumatori più rilevanti come le attività produttive e commerciali;
- tecnici installatori, ecc.

Il nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ha recepito le normative regionali e nazionali per **facilitare l'installazione di impianti privati per energia da fonti rinnovabili**.

Come noto Fiesole è un territorio di alto valore storico-paesaggistico e pertanto coperto da vincoli. Per questo motivo ci proponiamo di continuare il confronto già avviato con la Soprintendenza per l'individuazione di suggerimenti e buone pratiche per l'installazione di impianti rispettosi dell'ambiente. Si prevede inoltre un potenziamento dell'Ufficio Tecnico Comunale per aumentare la consulenza al Cittadino anche su questi aspetti.

## La Cultura di tutti

Compito primario di ogni cultura autentica è il processo di formazione della persona umana in quanto soggetto libero e consapevole dei propri diritti e doveri, capace di costruire relazioni sociali positive.

In questa direzione, negli anni passati, abbiamo concentrato i nostri sforzi sulla cura e il consolidamento del patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico del nostro Territorio, in quanto risorsa centrale della nostra Comunità. Per questo abbiamo messo al centro della nostra politica Associazioni e Fondazioni tra le quali la Scuola di Musica di Fiesole, la Fondazione Giovanni Michelucci, la Fondazione Primo Conti.

Tra le numerose realizzazioni:

- **l'apertura del Teatro di Fiesole** in collaborazione con la società che l'ha preso in gestione: uno spazio che si sta rivelando una risorsa non solo per l'offerta di spettacoli teatrali e cinematografici che attirano spettatori anche dai Comuni limitrofi, ma anche per la valorizzazione delle istituzioni culturali fiesolane come la Scuola di Musica di Fiesole e la Società Filarmonica
- **l'esternalizzazione dell'Estate Fiesolana** che ha visto in questi anni crescere gli spettatori dalle 10.000 presenze del 2014 alle 45.000 del 2023 e che ha portato a una maggiore qualità e differenziazione dell'offerta culturale
- la progettazione del **"Museo diffuso"**, idea nata da un percorso partecipato, le cui sale sono 40 luoghi, sparsi su tutto il territorio fiesolano, scelti sulla base delle loro peculiarità e messi in rete in quattro itinerari tematici, che raccontano Fiesole come un sistema unico, di grande interesse storico, artistico, paesaggistico e culturale
- un **denso programma annuale di mostre e presentazioni** realizzati col fine di valorizzare gli artisti, gli scrittori, gli studiosi e le personalità fiesolane con una partecipazione entusiastica di tanti cittadini e l'impegno concreto delle nostre istituzioni e associazioni culturali.

## Il valore della nostra Identità storica e culturale

È riconosciuto unanimemente che Fiesole è depositaria di un patrimonio storico, artistico e culturale di grande valore e di valenza universale. È un patrimonio prezioso che è nostro compito tutelare e valorizzare, sia in quanto risorsa economica sia per la creazione di nuova cultura.

Tuttavia, è necessario essere consapevoli che la nostra Identità di Fiesolani non è legata unicamente alle magnifiche emergenze artistiche di questo patrimonio. Infatti, il territorio fiesolano, in tutti i suoi aspetti e nella sua globalità, è il risultato millenario che popoli e culture diverse ci hanno consegnato. Esso deve essere considerato un grande "Museo all'aperto", al quale hanno lavorato artisti raffinati e artigiani, grandi intellettuali e sconosciuti agricoltori.

**La conoscenza di tutte le stratificazioni storiche del nostro territorio è la strada maestra che consente ad ogni cittadino di diventare consapevole della propria Identità storica e culturale.**

Le mani di tutti i nostri antenati hanno plasmato ogni angolo di questo territorio. Essi hanno lavorato non solo per la sopravvivenza ma hanno saputo creare anche **il valore aggiunto della Bellezza, dell'equilibrio e dell'armonia**, elementi essenziali per vivere bene nel corpo e nella mente. Essi non hanno considerato queste colline come una materia inerte da sfruttare in modo

avidio e irresponsabile ma hanno rispettato la terra come una madre che dona la vita e che deve essere custodita con amore. Hanno lavorato con grande saggezza e perizia la pietra, la terra e ogni altro materiale utile a creare ricchezza e bellezza.

**La parola "Bellezza"** per i nostri antenati non era un capriccio estetico, non racchiudeva solo ciò che è bello ma anche ciò che è buono e utile. Il Bene non può mai essere disgiunto dal Bello. Entrambi sono frutto di grande cultura e di dura fatica.

Per questo motivo tutti noi dovremmo avvicinarci con grande rispetto e riverenza non solo al Teatro Romano ma ad ogni angolo del nostro territorio. Esso è certamente una grande risorsa economica che, tuttavia, non può mai essere separata dal valore storico e culturale, indispensabile per creare oggi una nuova cultura. Da tutto questo discende la nostra proposta di onorare la memoria del passato con un **Museo-Archivio della cultura materiale e popolare**. Perché siamo convinti che senza la saggezza e gli strumenti degli artigiani e dei contadini, senza il lavoro di tante persone comuni, oggi non potremmo certo vantare questa grande eredità che costituisce la nostra Identità.

Per la Cultura Civica **l'Identità non va confusa con la chiusura localistica e con il rifiuto di tutto ciò che è diverso da noi**. Dobbiamo essere consapevoli che nel mondo contemporaneo identità e alterità possono e devono convivere. Fiesole e i Fiesolani non sono, ovviamente, realtà separate dal mondo. Il mondo oggi può esistere, nel bene e nel male, solo grazie alla grande rete planetaria delle interdipendenze. **Interdipendenza significa che dipendiamo tutti gli uni dagli altri e non possiamo chiuderci nei nostri confini**. È necessario essere consapevoli che nella diversità intorno a ognuno di noi c'è anche una parte sconosciuta della nostra comune umanità, perfino una parte della nostra identità che non dobbiamo rimuovere ma dobbiamo scoprire, perché in essa possiamo trovare preziose qualità umane che ci completano e ci rendono migliori. Per questo vogliamo fare di Fiesole un luogo di accoglienza ospitale, aperta al dialogo e al confronto con altre culture e con altri popoli. È un compito che oggi non possiamo eludere.

Su questo tema promuoveremo l'offerta culturale in varie direzioni:

- coinvolgimento dell'infanzia, conoscere il proprio territorio sin da piccoli;
- iniziative per la valorizzazione del patrimonio archeologico: Etruschi, Romani e Longobardi;
- rievocazioni storiche;
- valorizzazione di antiche vie e percorsi storici, con esperienze già note come quelle delle cave e proposte più innovative come quelle sulle Vie dell'acqua;
- valorizzazione dei patrimoni della Biblioteca e dell'Archivio comunale quali luoghi preposti al reperimento ed alla raccolta della memoria del territorio.

## A Fiesole una “Scuola per la Pace”

Un obiettivo qualificante del nostro Programma è fare di **Fiesole una "Città della Pace"**. Per questo riteniamo necessario istituire a Fiesole una "**Scuola per la Pace**". Una Scuola al servizio di tutti i Cittadini per educare alla Pace e per imparare a metterla in pratica.

L'umanità intera vive da molti anni sotto la **minaccia delle armi atomiche**. In tutti i Continenti è da tempo in atto una "terza guerra mondiale a pezzi". In tutte le società del Pianeta possiamo constatare un costante aumento della violenza e, in particolare, della violenza di genere, del disprezzo della legalità e del valore della vita stessa. Siamo di fronte a una netta prevalenza della Cultura di Guerra, che ha radici profonde e lontane, di cui portano la responsabilità sia le culture laiche che quelle religiose. Come ci ha insegnato Padre Ernesto Balducci, l'umanità ha ereditato fino ad oggi una cultura plurimillenaria, fondata sulla categoria del "nemico" e sul diritto del più forte a dominare, sottomettere o annientare. Tale cultura del dominio dell'uomo sull'uomo, dell'uomo sulla natura e dell'uomo sulla donna ha prodotto solo guerra e violenza nelle famiglie, nell'ambiente naturale, nelle società, tra i popoli e le etnie. Nell'era atomica il potenziale distruttivo accumulato dall'uomo ha raggiunto l'ultima frontiera tra la vita e la morte, fino a minacciare la sopravvivenza della specie umana e della vita stessa su questo Pianeta. La Pace non è più un'opzione, è un imperativo etico assoluto, imposto ad ogni coscienza dalla comune appartenenza alla specie umana. Per questo serve una **Scuola per la Pace**, per educare al sentimento della appartenenza alla Comunità, al principio di responsabilità individuale e collettiva, alla cooperazione, al dialogo, alla "competizione umanitaria", alla solidarietà, alla parità di genere, alla soluzione non-violenta dei conflitti, alla tutela dei diritti umani, dei diritti degli animali e della Madre Terra.

In questo senso la Cultura della Pace comprende in un progetto unitario tutti gli aspetti fondamentali della vita di una Comunità: la scuola e l'educazione, le istituzioni culturali, le attività economiche e le risorse dell'ambiente naturale, la salute e il benessere, i servizi alla persona e alla famiglia, l'associazionismo e le attività sportive, la bellezza del nostro paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

La nostra Amministrazione favorirà percorsi di approfondimento e di confronto, che insegnino ad andare verso la pace tra le generazioni e nella comunità locale, come base per agire a livello planetario.

**Fiesole ha una grande tradizione legata alla cultura della pace**, con esperienze che in passato hanno tracciato una strada esemplare. Nel solco di questa tradizione opera nel nostro territorio un'importante realtà come la Fondazione Balducci. In collaborazione anche con altre autorevoli istituzioni, come la Scuola Fiorentina di Alta Formazione per il Dialogo interculturale e interreligioso, proseguiamo e rafforzeremo le attività finalizzate al dialogo e al confronto tra popoli e culture diversi, così come ogni altra iniziativa propedeutica allo sviluppo della cultura della pace.

Proseguiamo le buone pratiche in corso come quella del **Progetto AMIR**, che ha fatto dei nostri musei un'occasione di inclusione e integrazione sociale per i migranti (sono stati formati 32 mediatori museali provenienti da varie parti del mondo per gestire visite guidate, in italiano e nelle loro lingue madri, nei musei di Firenze e Fiesole).

## Progettare cultura per tutto il territorio

Nel nostro Comune il capoluogo è sempre stato il luogo privilegiato per la vita culturale: la presenza di grandi istituzioni, delle ville, dei musei, del Teatro romano e dell'area archeologica lo hanno reso famoso in tutto il mondo ed esercitato grande capacità di attrazione. Noi riteniamo però che le proposte debbano essere rivolte a tutta la popolazione e coinvolgere e **valorizzare anche le due valli** (Valle del Mugnone e Valle dell'Arno). Il nostro programma culturale si propone di valorizzare l'identità e la diversità delle tre realtà geografiche che compongono il nostro Comune: il capoluogo e le due valli. Vogliamo garantire che la cultura sia accessibile a tutti e diventi un motore di coesione sociale e sviluppo sostenibile.

Nel capoluogo, vogliamo potenziare le istituzioni culturali esistenti e promuovere eventi artistici e culturali che arricchiscano la vita della comunità. Nelle valli ci proponiamo di sviluppare progetti culturali specifici che valorizzino le risorse naturali, storiche e artistiche di queste aree, coinvolgendo le comunità locali. Inoltre, miriamo a creare programmi culturali itineranti, come quelli già proposti negli anni precedenti di concerti ed altri **eventi legati alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Estate Fiesolana**, promuovendo lo scambio culturale e il senso di appartenenza a un'unica comunità.

## La Scuola e i cittadini del futuro

L'educazione e la Scuola sono elementi cardine per costruire crescita e benessere futuro per tutta la popolazione, nodi strategici territoriali, punti di scambio inter-generazionale.

Nonostante il Comune non sia il soggetto titolare del ruolo pedagogico/educativo, detenuto dall'Istituzione scolastica, **vogliamo continuare a proporre progetti di educazione civica, sostenibilità ambientale e avvicinamento della Scuola alla comunità.**

Negli anni questo è stato possibile sostenendo la scuola, rispettandone l'autonomia didattica, cercando di trovare punti di contatto tra politiche e percorsi educativi e abbracciando tutti i vari gradi di istruzione: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Intendiamo dare continuità e maggior diffusione ai progetti avviati:

- *la raccolta delle olive al Teatro Romano di Fiesole*, grazie al quale i bambini hanno potuto sperimentare e provare una raccolta delle olive in totale sicurezza, all'interno di un contesto protetto e fortemente suggestivo come l'Area archeologica di Fiesole;
- *l'orto in condotta*, con la collaborazione del Distretto Biologico di Fiesole e Slow Food: i prodotti dell'orto coltivato dai bambini finiscono nel piatto della mensa della Scuola; è un laboratorio importante, perché permette di parlare di sostenibilità ambientale, del consumo dell'acqua, della stagionalità delle verdure e degli ortaggi e sviluppa il concetto di cittadinanza attiva coinvolgendo genitori, nonni e cittadini volontari;
- *la Marmellata della legalità*: in collaborazione con il Distretto Biologico è nata l'idea di un prodotto artigianale con le arance di una cooperativa siciliana che lavora nei campi confiscati alla mafia; i novanta ragazzi partecipanti hanno visitato le aziende produttrici della marmellata, hanno parlato di giustizia ambientale e sociale e di sostenibilità, hanno conosciuto il territorio; ad aprile 2024 sono state messe in vendita le marmellate della legalità con i copri-tappo realizzati dai ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo grado.

L'Amministrazione proporrà e sosterrà progetti e soluzioni di **sostegno alla genitorialità** in campo educativo, con attività pomeridiane ed estive rivolte ai bambini, con lo scopo di **avvicinarli all'ambiente naturale e alle istituzioni culturali**: dovremo dare continuità a progetti di successo quali *Ve li raccontiamo noi! I musei visti dai più piccoli* in collaborazione con la Fondazione Primo Conti e *Bibliotecario per un giorno*, estendendoli a altre istituzioni.

Al fine di allargare l'offerta ricreativo/educativa e nell'ottica di integrare nel Sistema Fiesole tutta la comunità fiesolana, sarà previsto un sostegno alle varie **attività extrascolastiche, anche di doposcuola**, proposte dalle associazioni locali.

Ritenendo l'attenzione all'ambiente e alla salute particolarmente importanti per l'infanzia, continueremo a chiedere all'impresa che gestisce il servizio di mensa scolastica che una parte sempre maggiore di prodotti utilizzati **provenga da agricoltura biologica** certificata e da aziende a chilometro zero.

## Coinvolgimento dei più giovani

Riconosciamo il ruolo fondamentale che la cultura svolge nell'arricchire le vite dei giovani e nel creare una comunità inclusiva. Intercettare la volontà e le necessità della popolazione più giovane per favorire la partecipazione attiva alla vita artistica e creativa della comunità è indubbiamente una delle sfide più grandi ma anche una delle più importanti del prossimo mandato.

**Daremo continuità a progetti innovativi e interattivi**, come *Museo I don't like*, che ha coinvolto tanti giovani fiesolani, e *Fiesole I feel so* (evento di *street art* organizzato nel capoluogo e nelle due valli): iniziative che coniugano il puro divertimento con una fase di apprendimento e sperimentazione, utili anche per acquisire competenze e scoprire nuovi modi di interazione con gli altri.

Continueremo la strada insieme, promuovendo la **partecipazione diretta dei giovani fiesolani** nella progettazione delle attività e fornendo loro gli spazi e gli strumenti per essere protagonisti e indirizzare la loro energia nelle attività legate all'arte, alla musica, alla scrittura, allo spettacolo, sulla scia di un percorso già intrapreso, che ha fornito l'occasione di sperimentare e riflettere sul mondo del digitale (*Attraverso il metaverso*), della realtà virtuale e della musica elettronica (*Universo sonoro*).

Importante, è, e sarà, il confronto e la collaborazione con gli operatori che portano avanti progetti di **"Educativa di strada"** sul nostro territorio e che intervengono sui gruppi di aggregazione spontanea di ragazze e ragazzi stimolando la cittadinanza attiva attraverso l'organizzazione di laboratori ed eventi che favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani alla vita di comunità.

## Educazione permanente

Riteniamo che la formazione culturale di ogni persona non possa considerarsi conclusa con l'obbligo scolastico o con gli studi universitari ma debba essere un compito permanente per tutta la durata della vita, un'esperienza culturale condivisa nel proprio ambito comunitario.

Riteniamo, altresì, fondamentale la formazione e lo sviluppo della conoscenza per la crescita sociale e per garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa.

Vogliamo quindi promuovere pratiche che offrano opportunità di attivare un **processo di apprendimento permanente per tutti**, che si basino sull'inclusione multiculturale e sul coinvolgimento delle diverse generazioni.

La nostra Amministrazione privilegerà e incoraggerà i progetti culturali che si baseranno su questi principi, da perseguirsi anche attraverso la partecipazione ad appositi bandi regionali. Questa politica sarà sostenuta individuando come partner e motori principali le istituzioni culturali pubbliche come la Biblioteca, l'Archivio, le Fondazioni e i Musei, in collaborazione con le associazioni e con le imprese culturali del territorio.

Secondo la logica che ha sempre ispirato la nostra Associazione i contenuti di apprendimento verranno individuati coinvolgendo i cittadini in un processo partecipativo. Sugeriamo comunque alcuni temi che riteniamo prioritari: l'esercizio dei diritti di cittadinanza in una società sempre più tecnologica, le competenze digitali per colmare i divari generazionali, le capacità linguistiche trasversali, le competenze informatiche, l'educazione ambientale, l'educazione alimentare e al consumo consapevole, la cultura del Civismo, conoscenza e recupero di arti e mestieri del passato, la civiltà contadina, la storia di Fiesole.

## Polo culturale fiesolano

Dai numerosi incontri che abbiamo effettuato nei mesi scorsi è emerso come le numerose organizzazioni presenti sul territorio fiesolano possano essere un potente motore per lo sviluppo culturale a patto di avere nell'Amministrazione un punto di riferimento costante di indirizzo e di coordinamento e di sostegno economico e organizzativo.

Intendiamo quindi promuovere e valorizzare un vero e proprio **Polo culturale fiesolano** tramite questi strumenti e iniziative:

- coinvolgimento delle Associazioni, delle Fondazioni e delle Università per la costituzione di una rete collaborativa fra i soggetti interessati;
- dialogo e collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo;
- consolidamento dell'Ufficio di ricerca finanziamento, recentemente costituito, per supportare enti e associazioni nell'individuazione di fondi e bandi e nella presentazione di progetti comuni;
- tavolo operativo di ascolto tenuto a cadenza regolare con il coinvolgimento diretto dell'Assessore alla cultura e del Consigliere delegato;
- supporto economico alle iniziative;
- promozione di un calendario unico e condiviso di eventi culturali.

Riteniamo che debba essere dato sostegno e debbano essere valorizzate le realtà che fanno della cultura il loro lavoro o la loro missione. Si deve inoltre puntare sulle **imprese culturali del terzo settore**, utilizzando l'istituto della **coprogettazione e coprogrammazione**, basato sul principio della collaborazione, del confronto, della fiducia fra pubblico e privato sociale, e che dialoga in modo costruttivo con le realtà che sanno rappresentare i bisogni sociali del territorio.

## Spazi per la cultura

Per sviluppare questi temi, sostenere il polo culturale e tutte le realtà vive del territorio, e favorire la crescita dei giovani è necessario **ampliare la possibilità di spazi disponibili per la cultura a Fiesole**.

La nostra Amministrazione si concentrerà su questo tema lavorando su realtà già esistenti, per riquificarle secondo i principi del consumo di suolo zero e di uno sviluppo urbano sostenibile.

Lavoreremo per il recupero e valorizzazione di spazi costruiti a carattere permanente, sia quelli già nella disponibilità dell'Amministrazione (Centro Incontri a Compiobbi, ex-Centro Giovani di Pian del Mugnone, Biblioteca ecc.), sia quelli di realtà private disponibili a collaborare (Circoli ricreativi e culturali).

Individeremo le **aree verdi comunali** (Giardino San Francesco, Pallaio di Caldine, Giardino dei Chimici di Compiobbi) da destinare a progetti di imprese culturali, rivolti ai giovani, alle famiglie e a tutti i cittadini. Questi spazi di libera aggregazione potranno accogliere concerti all'aperto, presentazioni di libri, conferenze e altre attività ricreative e piccoli punti di ristoro.

**Cittadini per Fiesole - lista civica**  
**Renzo Luchi Candidato Sindaco PER Fiesole**

